

ORARIO SETTIMANALE

| Data | Ora | Chiesa | Intenzioni defunti |
|---|-----------|---------------|--|
| Sabato 3 | 17 | Montebuglio | MESSA SOSPESA – MESSA SOSPESA |
| | 18.15 | Casale C.C. | |
| Domenica 4 S. Giovanni Maria Vianney | 10 | Ramate | Liliana |
| | 11.15 | Casale C.C. | Albertina Angioletta, Togno Giuliano |
| | 18 | Gravellona T. | |
| Lunedì 5 | 18 | Casale C.C. | S. Messa – Palmira Cerini |
| Martedì 6 Trasfigurazione | 18 | Ramate | MESSA SOSPESA – MESSA SOSPESA |
| Mercoledì 7 | 09.00 | Casale C.C. | Momento di preghiera |
| Giovedì 8 San Domenico di Guzman | 18 | Casale C.C. | MESSA SOSPESA – MESSA SOSPESA |
| Venerdì 9 Santa Teresa Ben. della Croce | 18 | Ramate | S. Messa |
| Sabato 10 San Lorenzo diacono Martire | 17 | Gattugno | MESSA SOSPESA – MESSA SOSPESA |
| | 18.15 | Casale C.C. | Minazzi Lorenzo, Fam. Ambrosi |
| | <u>20</u> | Ramate | Lorenzo Vittoni - S. Messa in onore di San Lorenzo Diacono Martire. Alla fine visita al cimitero di Casale |
| Domenica 11 Santa Chiara | 10 | Ramate | |
| | 11.15 | Casale C.C. | |
| | 18 | Gravellona T. | |

Orari Ufficio Parrocchiale a Casale C.C.

Lunedì, Giovedì e Venerdì: dalle ore 10 alle ore 11

Per qualsiasi necessità

Don Massimo 347 0598804 – mail: galbiati.mass@gmail.com

Abitazione Ramate 0323-60291 Ufficio Casale 0323-60123



**Comunità parrocchiali di Casale Corte Cerro,
Ramate e Montebuglio con Gattugno**

domenica 4 agosto 2024

XVIII Domenica del tempo ordinario

(Es 16,2-4.12-15; Sal 77; Ef 4,17.20-24; Gv 6,24-35)

Dio, il panettiere del Cielo



TELEGRAFICAMENTE

Gesù ha appena compiuto il “segno” al quale tiene di più, il pane condiviso, ed è poi quello più frainteso, il meno capito. La gente infatti lo cerca, lo raggiunge e vorrebbe accaparrarselo come garanzia contro ogni fame futura. Ma il Vangelo di Gesù non fornisce pane, bensì lievito mite e presente al cuore della storia, per farla scorrere verso l'alto, verso la vita indistruttibile. Davanti a loro Gesù annuncia la sua pretesa, assoluta: come ho saziato per un giorno la vostra fame, così posso colmare le profondità della vostra vita! E loro non ce la fanno a seguirlo.

Come loro anch'io, che sono creatura di terra, preferisco il pane, mi fa vivere, lo sento in bocca, lo gusto, lo inghiotto, è così concreto e immediato. Dio e l'eternità restano idee sfuggenti, vaghe, poco più che un fumo di parole. E non li giudico, quelli di Cafarnao, non mi sento superiore a loro: c'è così tanta fame sulla terra che per molti Dio non può che avere la forma di un pane. Inizia allora un'incomprensione di fondo, un dialogo su due piani diversi: Qual è l'opera di Dio? E Gesù risponde disegnando davanti a loro il volto amico di Dio: Come un tempo vi ha dato la manna, così oggi ancora Dio dà. Due parole semplicissime eppure chiave di volta della rivelazione biblica: nutrire la vita è l'opera di Dio. Dio non domanda, Dio dà. Non pretende, offre. Dio non esige nulla, dona tutto. Ma che cosa di preciso dà il Dio di Gesù? Niente fra le cose o i beni di consumo: «Egli non può dare nulla di meno di se stesso. Ma dandoci se stesso ci dà tutto» (Caterina da Siena).

Siamo davanti a uno dei vertici del Vangelo, a uno dei nomi più belli del Signore: Egli è, nella vita, datore di vita. Il dono di Dio è Dio che si dona. Uno dei nomi più belli di Gesù: Io sono il pane della vita. Dalle sue mani la vita fluisce illimitata e inarrestabile. Pietro lo confermerà poco più avanti: «Signore, da chi andremo? Tu solo hai parole che fanno viva la vita». Che danno vita a spirito, mente, cuore, agli occhi e alle mani. L'opera di Dio è una calda corrente d'amore che entra e fa fiorire le radici di ogni essere umano. Perché diventi, come Lui, nella vita donatore di vita. Questa è l'opera di Dio, credere in colui che Egli ha mandato. Al cuore della fede sta la tenace, dolcissima fiducia che l'opera di Dio è Gesù: volto alto e luminoso dell'umano, libero come nessuno, guaritore del disamore, che ti incalza a diventare il meglio di ciò che puoi diventare. Nessun aspetto minaccioso in lui, ma solo le due ali aperte di una chiocciola che protegge e custodisce i suoi pulcini (Lc 13,34), e li fa crescere con tenerezza combattiva, contro tutto ciò che fa male alla vita. (E. Ronchi)

FESTA DI SAN LORENZO DIACONO E MARTIRE A RAMATE

Sabato 10 agosto alle ore 20.00 nella chiesa di Ramate ci sarà una Santa Messa in onore di San Lorenzo diacono e martire. Seguirà la tradizionale visita al Cimitero di Casale.

FIERA DI BENEFICIENZA PER IL 70° DELLA PARROCCHIA DI RAMATE

Vendita biglietti costo 1 euro, si vince sempre, ad ogni biglietto corrisponde un premio. I biglietti sono in vendita presso Panificio Fenaroli, Chiesa di Ramate, Chiesa di Casale e Chiesa di Montebuglio e Gattugno.

COME ... ERAVAMO

Mostra fotografica che illustra i 70 anni della Parrocchia, nel salone sotto.

ATTENZIONE AVVISO IMPORTANTE CERCASI CATECHISTI !!!

Le nostre comunità hanno bisogno di catechisti, chi si rende disponibile per questo servizio molto importante per i nostri ragazzi lo comunichi a don Massimo. Grazie

OFFERTE

110 euro Lampada Ramate

AL DI LA' DELLA MORTE

Ci ha lasciato in questi giorni: **Agostino Fresia**
Ricordiamolo nella preghiera con la sua famiglia

70° PARROCCHIA DI RAMATE (1954 - 2024)

Dall'archivio del Bollettino Parrocchiale 30 ottobre 2005

MISSIONE POPOLARE 2005

Durante le due settimane della missione popolare la nostra Parrocchia è stata chiamata a vivere un particolare momento d'intensità spirituale e religiosa concretizzata dalla presenza di tre predicatori domenicani: frate Mario, Suor Josephine e Suor Maryvonne che come apostoli sono venuti nella nostra parrocchia, visitato case e famiglie portando la parola del Vangelo e la benedizione di Cristo.

La loro opera si è svolta giornalmente attraverso vari momenti che andavano dalla Messa delle ore 7,00 all'incontro con i bambini, la visita alle famiglie, le confessioni ed i centri di ascolto serali presso alcune famiglie della Parrocchia.

E quest'ultimi hanno un po' costituito la novità, perché è stato un modo nuovo e diverso di leggere il Vangelo e soprattutto di fare comunità attraverso la riflessione e la meditazione.

Il centro di ascolto si svolgeva la sera dopo cena presso una famiglia dove si recava uno dei predicatori domenicani ed iniziava con la lettura di un salmo, i partecipanti liberamente e personalmente evidenziavano e rileggevano i punti più salienti e significativi.

Si passava poi alla lettura di un brano del Vangelo seguito da un momento di silenzio durante il quale ognuno rileggeva facendo una sua riflessione. A questo punto personalmente o a gruppi di persone si esprimeva la propria meditazione, esprimendo anche i dubbi e le difficoltà quotidiane a vivere e trasmettere il Vangelo; la discussione rimaneva aperta a tutti ed in questo modo ognuno dava il proprio apporto per arrivare ad una sintesi riflessiva comunitaria. Molto importante l'aiuto ed il sostegno del predicatore che, come compagno di viaggio di chi cerca la verità, ci ha spronati a non sostare a metà cammino, ma a persistere nella riflessione e commento per cogliere nuovi spunti e

similitudini dei contesti evangelici, e soprattutto smussando dubbi e perplessità, con lo sprone di vivere la quotidianità in spirito di comunione e secondo l'amore di Cristo.

La Missione Popolare è stata come una ventata di aria fresca che ci ha indotto a rompere i ritmi abitudinari e metodici radicati nel tempo, nonché le serate davanti al televisore, per portarci alla visione di un nuovo modo di vivere il Vangelo e fare comunità.

Vien da dire "peccato che sia finita" !!! Rimane l'esperienza vissuta e soprattutto il messaggio lasciatoci da frate Mario, suor Josephine e Maryvonne che seguendo la regola di san Domenico hanno voluto che la predicazione avesse il carattere di "opera comunitaria", fosse cioè l'opera di una comunità che agisce in spirito di comunione.

Doro

